



## I VENETI ANTICHI

In Concordia esisteva, molti secoli prima che arrivassero i Romani, un villaggio abitato dai Veneti antichi, la cui cultura contraddistinse la nostra regione a partire da IX° sec. a.C.. La vita semplice di questi antichi abitanti si svolgeva tra agricoltura, allevamento soprattutto dei cavalli, caccia, pesca, attività artigianali (produzione di vasi in ceramica, lavorazione dell'osso e del metallo per utensili e armi). Le capanne, in genere di un unico ambiente dove la donna cucinava e tesseva e dove dormiva tutta la famiglia su stuoie, di forma rettangolare, avevano il pavimento in argilla cotta con al centro il focolare in pietra o argilla fiancheggiato da alari, le pareti erano in legno con argilla o mattoni crudi e il tetto di paglia era sostenuto da pali. All'esterno vi erano le buche di scarico per i rifiuti.

## THE ANCIENT VENETI

In the garden or in the atrium of the roman houses there was the Larario, a small domestic temple hosting the bronze statuettes of the deities. First, there were those of the Lari, the spirits of the ancestors who protected the home, depicted with knee-length dresses, holding the cornucopia and dancing. Secondly, there were the deities worshipped by the master: Jupiter, Juno, Minerva, Apollo and Mercury with the cock. The pater familias, the leader of the whole community including the slaves, prayed and celebrated the rituals in front of the Larario. During the festivities and three times per month (new moon, first quarter and full moon) it was embellished with garlands and a fire was lighted. In the late 4th century AD, the emperor Theodosius the Great prohibited these rituals because of their incompatibility with the Christian religion.